

» di Paolo Uggé*

Ruote d'Italia

Facciamo ordine nel noleggio con conducente

È una battaglia per la sopravvivenza quella che 80mila imprenditori e circa 150mila loro dipendenti stanno combattendo contro una legge immaginata per regolamentare le attività di taxi e noleggio con conducente (Ncc) ma che è divenuta un pericolosissimo ostacolo al proseguimento dell'attività. La norma, varata nel 2008, è quella che impone a chi esercita l'attività di Ncc di iniziare e terminare ogni servizio presso la sede della rimesa situata nel Comune che ha rilasciato l'autorizzazione. Una norma che per anni non è entrata in vigore solo grazie alla reazione degli interessati e alle proroghe che l'hanno congelata. Fino a quando, poche settimane fa, il Senato ha cancellato la proroga, spalancando le porte all'attuazione della legge. Non c'è dubbio che le attività di taxi e Ncc debbano essere regolamentate per evitare il permanere di un'applicazione distorta delle norme che giungono a spazi interpretativi evidenti. E neppure possono esistere forme di discriminazione o protezionistiche con gli operatori esteri. Ma non si posso-

no neppure consentire commistioni tra due attività diverse: un conto è il servizio reso dai taxi, un conto quello a noleggio. Trovare soluzioni a una situazione che ha determinato l'avvio di attività e che vede in modo evidente coinvolti gli operatori e le loro famiglie non è facile, ma un Governo serio deve saper regolamentare il futuro e salvaguardare coloro che già operano. **Confcommercio**, raccogliendo le istanze di molti operatori, ha deciso di dar vita alla federazione di settore, denominata **Fai-Confcommercio**, che avrà come primo compito proprio l'elaborazione di proposte da presentare al Governo sulle quali vi sia il consenso di entrambi i fronti.

Il vero problema sarà quello di riuscire a individuare norme compatibili che consentano l'inserimento solo di operatori in grado di rispondere alle esigenze degli utilizzatori, assicurando qualità dei servizi e rispetto delle regole a un mercato nel quale si sono create troppe rendite di posizione. La nuova federazione si propone di allargare la propria rappresentanza a tutti coloro che effettuano servizi nel trasporto pubblico.

*Presidente di **Fai-Conftrasporto**
vicepresidente **Confcommercio**
e consigliere **Cnel**

